

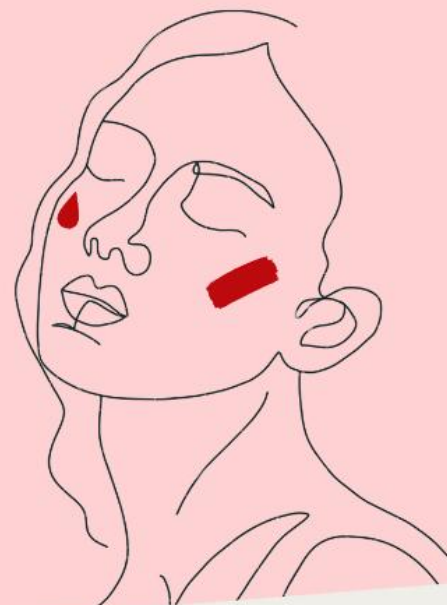
#25 NOVEMBRE  
**Giornata internazionale per  
l'eliminazione della violenza  
contro le donne**



La violenza ha tante forme, alcune delle quali più subdole e meno socialmente riconosciute. Cooperdolomiti ha voluto porre l'accento sul linguaggio, violento e silente, e su alcuni atteggiamenti che le donne continuano a subire sul posto di lavoro.

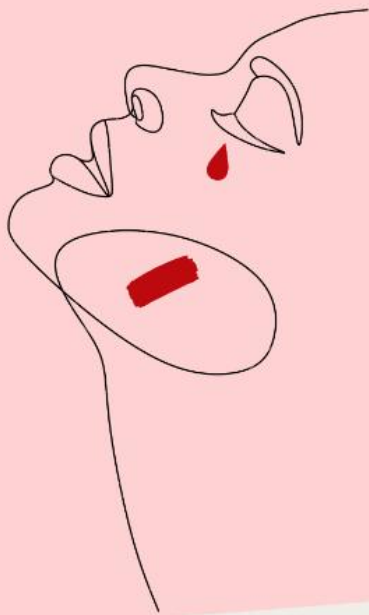


*E' offensivo coinvolgere le donne solo in quanto donne (ndr. nei convegni, nei CdA, ecc.) .*



Offensivo è pensare che le donne vogliano essere presenti solo in quanto donne. Nessuna chiede spazio in forza del suo utero [...]. Se però nove volte su dieci a dire quella cosa viene chiamato un uomo, le ipotesi sono due: o gli uomini sono effettivamente più bravi a dirla, o chi li invita ne è convinto.

MICHELA MURGIA. STAI ZITTA



## *Signorina o signora*



Se avete passato un quarto della vostra vita a studiare, laurearvi, prendere un dottorato, imparare una lingua in più e fare un master di specializzazione, chiamarvi 'signora' o 'signorina' è un modo per ricordarvi che la vostra competenza viene comunque dopo il vostro status civile in rapporto a un uomo.

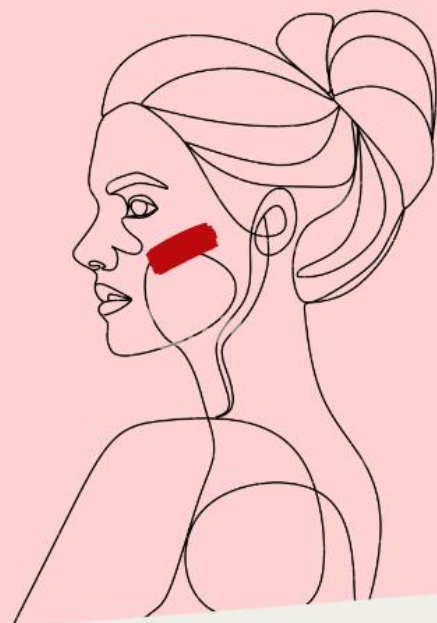
MICHELA MURGIA. STAI ZITTA

*Brava e pure mamma!*



Ogni donna che si trovasse a raggiungere risultati tali da costituire notizia si sentirà chiedere se ha un marito o dei figli o se li ha dovuti 'sacrificare' sull'altare della sua eccellenza. La domanda sulla conciliazione tra lavoro e famiglia è un must di ogni intervista alla donna di successo, mentre nessuno si sogna di rivolgerla a un uomo al culmine della carriera.

*Regina, lady, o dama di qualcosa.*



Una donna che comanda è un evento eccezionale che appartiene al fiabesco mondo del fantasy[...]. Un'enologa ha rinnovato la cantina di prosecco più importante d'Italia? State sicuri che per i giornali sarà 'La dama delle bollicine'.

MICHELA MURGIA. STAI ZITTA